

COMUNICATO STAMPA

“FABBRICHE APERTE”

Al via l’iniziativa Confindustria per promuovere il rapporto scuola-impresa. Progetto con lezioni, visite nei siti industriali e stage aziendali per gli studenti

E’ partita nei giorni scorsi l’iniziativa Fabbriche Aperte per fare conoscere meglio il tessuto produttivo industriale agli studenti degli istituti superiori. L’iniziativa promossa dalla Confindustria a livello nazionale ha riscontrato nella Sardegna Centrale un notevole interesse grazie anche al particolare coinvolgimento delle imprese aderenti alla Confindustria Sardegna centrale alle scuole del territorio.

Il progetto ha coinvolto 11 istituti superiori, 170 studenti e 16 siti industriali delle province di Nuoro ed Ogliastra. L’iniziativa prevede per ogni istituto un primo incontro in aula, tenuto da funzionari della Confindustria e dagli imprenditori che hanno aperto agli studenti i cancelli delle loro imprese. Questi incontri prevedono una parte generale, utile per fornire ai giovani una sintesi sulla realtà economica e produttiva del territorio, ed un intervento specifico a cura dell’azienda che ospiterà i giovani. In questa prima fase del progetto gli istituti e le imprese coinvolte appartengono ai territori del nuorese e dell’Ogliastra. Sono stati individuati sia istituti ad orientamento tecnico professionale, sia licei scientifici e classici.

Altrettanto vario e rappresentativo dell’industria manifatturiera e della produzione di beni e servizi infrastrutturali del territorio, il gruppo di imprese individuate da Confindustria, che hanno predisposto percorsi di visita all’interno dei siti produttivi, permettendo così agli studenti di vedere gli impianti, i processi, i prodotti e le fasi di produzione. Tra le aziende interessate al progetto nel mese di novembre la Fial srl di Suni, (produzione schede elettroniche e badge magnetici) le centrali elettriche di Ottana Energia srl e idroelettrica Enel del Taloro, la SIMG srl di Orosei (estrazione e lavorazione marmi), Tortuovo srl di Tortoli’ (produzione paste alimentari fresche).

Per quanto riguarda gli istituti superiori interessati (nello stesso periodo di Novembre) vi sono l’Istituto Professionale per l’industria e l’artigianato “E. Amaldi” di Macomer, l’Istituto di Istruzione Superiore “C Floris” di Gavoi, l’Istituto Tecnico per Geometri “F. Ciusa” di Nuoro, l’Istituto Tecnico Commerciale e IGEA “A. Businco” di Jerzu, Ilpsia di Perdasdefogu e l’Istituto Alberghiero di Tortoli

Il progetto prevede una **seconda fase nel 2008 con l’attivazione di stages aziendali per gli studenti** ed un convegno finale nel quale verranno presentati i risultati di un’indagine sulla percezione dell’industria da parte dei giovani e sull’impatto che l’iniziativa Fabbriche Aperte ha avuto su di loro.

*Con questa iniziativa – spiega il presidente dell’Associazione, **Salvatore Nieddu** – vogliamo lanciare un messaggio positivo ai nostri giovani .Questo serve per rafforzare il legame tra scuola e impresa, migliorare la percezione dei giovani sull’industria e trasmettere i valori imprenditoriali come elemento positivo per la crescita e il futuro del territorio e degli stessi giovani. C’è ancora un forte scollamento tra scuola, formazione professionale e impresa e perciò Confindustria intende sostenere, come ha sempre fatto con iniziative analoghe, un dialogo produttivo, una maggiore interazione tra formazione e impresa ed un’applicazione diffusa dell’alternanza tra scuola e lavoro. Se non si persegue questa strategia, insieme ad una forte azione di sostegno e sviluppo dell’industria, i nostri giovani sceglieranno sempre di più la strada dell’abbandono del territorio.*

Nuoro, 26 novembre 2007